

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PERNIGOTTI NELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 19 MAGGIO 2010.

ARGOMENTO: INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE PERNIGOTTI IN MERITO ALLA SELEZIONE INTERNA PER 34 POSTI NEL PROFILO PROFESSIONALE DI TECNICO DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI.

La mia interrogazione è molto semplice, oggettiva e non aggiunge nulla rispetto a quello che hanno scritto le rappresentanze sindacali di base.

Tempo fa mi sono ritrovato sulla scrivania, il 21 aprile 2010, un volantino di due pagine che credo che avrà anche l'assessore, dove all'interno c'è scritta una certa quantità di cose che ha attirato la mia attenzione. Ma la cosa che più ha attirato la mia curiosità è stato leggere che questa pubblica amministrazione si comporta peggio dell'odiato ministro Brunetta". Sono sobbalzato sulla scrivania e ho detto: "Non ci posso credere che un sindacato interno faccia un'affermazione del genere!". Significa che è successo qualcosa, ci deve essere qualcosa che proprio non va bene.

Adesso non sto a rifare tutta la trafila, perché immagino che l'assessore competente abbia in mano il volantino, del quale ho fatto un velocissimo riassunto nell'interrogazione.

La mia richiesta è molto semplice: vorrei sapere quali elementi abbiano scatenato tale polemica e se essa sia, in qualche misura, motivata. Non sto prendendo una posizione, non sto criticando neanche l'assessore, ma voglio capire quali sono i motivi che ci sono dietro queste istanze sindacali. Lo faccio nel luogo più deputato a fare queste richieste e ottenere le risposte dell'assessore.

PERNIGOTTI

Non avevo dubbi sul fatto che gli uffici si fossero comportati nel modo migliore possibile, però evidentemente, anche facendo le cose nel miglior modo possibile e secondo le leggi vigenti, talvolta possono emergere richieste di motivazioni da parte, non nostra, che recepiamo il materiale che ci viene dato, ma in questo caso dal sindacato.

Ho compreso perfettamente quello che ha detto e le sue motivazioni. Sono certo che, se fossi stato al suo posto, assessore, avrei svolto la pratica allo stesso modo con gli uffici.

L'unica cosa che forse mi rimane indigesta è questa: se fossi uno dei dipendenti, visto che sono stati assegnati 31 su 34 posti, mi chiederei se non era possibile in qualche modo arrivare ad assegnare anche quei tre posti mancanti, così come era stato preventivato. Sarebbe un pensiero umano, che verrebbe a me come dipendente. Comunque, comprendo le parole dell'assessore e le motivazioni che ha dato relativamente allo svolgimento di questa pratica e agli esami che sono stati fatti per questi posti interni.